

Quindici nodi bloccano Peretola

Si alza un po' di vento, l'aeroporto va di nuovo in tilt. In 20 mesi 1.600 voli dirottati

«Sottolinei i disagi causati ai passeggeri — dice una dipendente dell'aeroporto di Peretola mentre indica a dei tedeschi l'autobus che gli condurrà a Bologna — Così almeno si decidono a farci questa benedetta pista». Siamo alle solite: un po' di mal tempo e all'Amerigo Vespucci di Firenze è il caos. Sono le 10,30 di martedì quando viene registrato un vento di 15 nodi, con raffiche a 25 da sud, che manda in tilt l'aeroporto. Del resto l'inefficienza dell'attuale struttura è risaputa: bastano soltanto 10 nodi, ovvero 18 km di vento in coda, per costringere i piloti a cambiare pista per l'atterraggio.

Molti voli, considerando la situazione, vengono quindi dirottati ed altri addirittura cancellati. Alle 14,30 il conto dei voli «saltati» in arrivo sale già a quota quindici. Non una novità, poiché la particolare inclinazione della pista di Firenze provoca spesso atterraggi «movimentati». I dati, in tal senso, parlano chiaro: Peretola ha un'operatività del 92% circa, che tradotto significa 8 aerei su 100 non in grado di atterrare sulla struttura fiorentina. Un problema che con la nuova pista, la ormai celebre parallela convergente, potreb-

be essere risolto, portando l'operatività al 98%, con atterraggi sicuri pure con vento laterale fino a 30 nodi.

Già, «potrebbe», perché ancora l'ampliamento non c'è e allora ecco cancellati — tra gli altri — il volo delle 13,10 per Monaco della Air Dolomiti, quelli delle 13,30 e delle 14,35 per Francoforte della Lufthansa, quello delle 15 per Madrid dell'Iberia e via dicendo: tutto dipende dalle scelte dagli equipaggi, che a volte decidono se atterrare proprio durante la rotta ed altre volte preferiscono desistere ancora distanti da Peretola, a seconda del numero di passeggeri e della tipologia di motore dell'aereo pilotato. Le condizioni climatiche avverse, comunque, obbligano la maggior parte delle compagnie — come Air France e British Airways — a far salire i propri utenti su bus e navette dirette a Pisa, Bologna e Venezia: un pessimo biglietto da visita per la città.

«Attendevo due clienti da Parigi alle 14,20, ma sono stati dirottati a Bologna», spiega contrariato l'autista Ncc Fabio. «Devo tornare a Riga — racconta una signora lettone — Ma la coincidenza per Vienna delle 15 è in forse, rischio di ar-

rivarci domani». «Sto aspettando di essere portato a Venezia — dice il fiorentino Tommaso — Dovrò posticipare il volo per Francoforte a domattina». Insomma, ancora tante incertezze per chi vola sopra il cielo di Firenze, mentre alle 18 risultano 23 i voli annullati in partenza (8 dirottati, 15 cancellati) e 26 quelli in arrivo (18 dirottati, 8 cancellati). Numeri che vanno ad aggiungersi agli oltre 600 voli dirottati complessivamente nel 2017 e ai mille del 2016, per un totale di 96 mila passeggeri coinvolti.

Lorenzo Sarra
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● Alle 10.30 di all'Aeroporto Amerigo Vespucci ieri viene registrato un vento di 15 nodi

● Peretola va in tilt e iniziano a **cancellare** i voli: alle 14.30 sono già 15. Nel pomeriggio diventeranno 49 tra arrivi e partenze, dirottati e cancellati

● British Airways e Air France hanno **dirottato** i loro passeggeri sugli scali di Pisa, Bologna e Venezia

15

I nodi di velocità a cui soffiava il vento ieri mattina

49

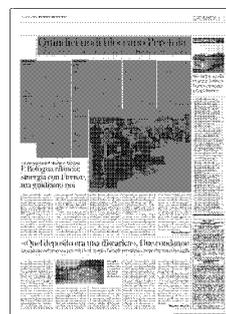
I voli saltati ieri tra quelli dirottati e cancellati

600

I dirottamenti da Firenze a causa del maltempo nel corso di tutto il 2017

96

mila i passeggeri coinvolti solo nel 2016 dai disservizi aeroportuali





I passeggeri rimasti a terraper il vento forte, fuori dall'aeroporto Vespucci e in attesa di essere trasferiti